



LICEO SCIENZE UMANE e LINGUISTICO "T. GULLÌ"

Scienze Umane - S.U. Opzione Economico Sociale - Linguistico

www.magistralegulli.it - rcpm04000t@istruzione.it - rcpm04000t@pec.istruzione.it

Corso Vittorio Emanuele, 69 - 89125 Reggio Calabria Tel. 0965499424 Fax 0965499423

Codice Fiscale 80009130800 - Codice Univoco UF9IYV

LICEO SCIENZE
UMANE

LICEO SCIENZE UMANE
opz. ECONOMICO -
SOCIALE

LICEO
LINGUISTICO

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Anno Scolastico 2019 – 2020

Il Dirigente Scolastico
Dott. Francesco Praticò

PREMESSA

La valutazione, ai sensi della normativa vigente, si caratterizza come un processo che deve:

- avere per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti;
- avere finalità formativa ed educativa e concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- fondarsi su modalità e forme di verifica coerenti con le strategie metodologico - didattiche adottate dai docenti e adeguate all'accertamento dei risultati di apprendimento in coerenza con il D.M. n. 139/2007 relativo all'obbligo d'istruzione, con le Indicazioni Nazionali per i Licei, con il PTOF e con la personalizzazione dei percorsi;
- essere effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, al fine di assicurare coerenza, omogeneità, equità, trasparenza e documentabilità degli elementi di giudizio che hanno condotto alla sua formulazione;
- essere comunicata agli studenti e alle famiglie con modalità efficaci, trasparenti e tempestive.

Pertanto il Collegio dei Docenti del Liceo "Tommaso Gullì", sulla base delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari, stabilisce:

- le tipologie e le forme delle verifiche;
- le modalità di valutazione al termine di ogni periodo valutativo;
- i criteri di valutazione del comportamento degli alunni;
- i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- i criteri di ammissione allo scrutinio finale;
- i criteri di ammissione alla classe successiva;
- i criteri di ammissione all'Esame di Stato;
- la valutazione delle competenze acquisite in alternanza scuola-lavoro;
- i criteri di attribuzione del credito scolastico.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e degli alunni partecipanti a soggiorni di studi individuali all'estero, si rinvia ai relativi Protocolli.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, e acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ...”). In piena adesione alla normativa vigente sull’obbligo di istruzione (DM n 139/2007) il profilo educativo, culturale e professionale dei Licei del T. Gullì vuole valorizzare tutti gli aspetti del lavoro scolastico per approfondire conoscenze e sviluppare abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico - umanistica, scientifica, matematica e tecnologica. L'impostazione didattica e la scelta delle proposte formative, nella loro unicità e specificità, si prefiggono di armonizzare l'acquisizione di saperi disciplinari, sistematicamente organizzati, con la padronanza di competenze e abilità. Il progetto educativo e formativo del "Tommaso Gullì", infatti, è finalizzato alla crescita armonica e globale (cognitiva, affettiva, sociale) di persone libere, consapevoli e responsabili nelle scelte di formazione e di vita, capaci di elaborare identità soggettive autonome e di partecipare in modo critico e attivo alla vita associata, sulla base dei valori del confronto con “l'altro” nel reciproco rispetto, delle pari opportunità, dell'inclusione, della solidarietà.

OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Il Decreto Ministeriale n 139/2007 definisce le competenze da conseguire al termine del biennio, relative a quattro assi culturali (Asse dei Linguaggi, Asse Matematico, Asse Scientifico-Tecnologico, Asse Storico-Sociale) inoltre, facendo propria la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione del 18 dicembre 2006, relativa a **Competenze-chiave** per l’apprendimento permanente, ritiene prioritario lo sviluppo delle competenze necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione, come definite dal Quadro di riferimento europeo:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE

Il nuovo obbligo di istruzione, in vigore dal 1° settembre 2007 (Legge n.269/2006), prevede che l'istruzione obbligatoria sia impartita per almeno 10 anni. L'adempimento dell'obbligo scolastico, al termine della seconda classe di scuola secondaria superiore o al compimento del 18° anno di età, sulla scorta delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo, è sancito dal Decreto 22 agosto 2007, n.139, con la finalità di garantire l'equivalenza formativa di tutti i percorsi di istruzione, nel rispetto dell'identità delle singole scuole o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età.

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) dello studente dei Licei del "Tommaso Gulli" di Reggio Calabria recepisce e fa proprie le indicazioni contenute nell'Allegato A al Regolamento, al fine di programmare percorsi formativi mirati a fornire *"gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali"* (art. 2 comma 2 del Regolamento n.89/2010).

La programmazione educativa e curricolare d'Istituto si fonda su tre principi cardine:

- *"Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale di cui all'articolo 3, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al Regolamento adottato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139."*
- *"Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale"*(art. 2 com.5).
- *"Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente delineato nell'Allegato A, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, di cui all'articolo 13, comma 10, lettera a), e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro"*(art. 2 comma 6).

CERTIFICAZIONE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

Relativamente alla certificazione di assolvimento dell'obbligo di istruzione, il Liceo "Tommaso Gulli", per tutti gli alunni promossi a conclusione del primo biennio della scuola secondaria oppure, a richiesta, per gli studenti che al compimento del 18° anno di età non sono stati scrutinati, adotta il modello di Certificazione delle Competenze di Base, predisposto dal Ministero dell'Istruzione e allegato al D.M. n.9 del 27/01/2010.

I Consigli delle seconde classi, pertanto, in sede di scrutinio finale, attesteranno i livelli di competenze di base conseguiti dagli allievi, coerentemente con la valutazione finale degli apprendimenti espressa in decimi, così come previsto dalla tabella elaborata in coerenza al decreto del Presidente della Repubblica n.122 del 22 giugno 2009, articoli 4, 5 e 8. **(All. I)**

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Secondo quanto disposto dal Regolamento sulla Valutazione (DPR n. 122/09), ai fini della validità dell'anno scolastico, “per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato ” (art. 14 comma 7).

Si riporta la tabella con il limite massimo di ore di assenze consentito per ogni classe e per ogni indirizzo, ai fini della validazione dell'anno scolastico:

Liceo Scienze Umane - Liceo Scienze Umane opzione Economico-Sociale – Liceo Linguistico					
Classi	Ore settimanali	Settimane	Ore annuali	Ore di presenza indispensabili (min. 75% del totale)	Ore di assenza consentite (max. 25% del totale)
				N. Ore	N. Ore
Prime e Seconde	27	33	891	669	222
Terze - Quarte - Quinte	30	33	990	743	247

La possibilità di deroga è prevista, come da Circolare del MIUR n. 20/2011, solo “per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo”.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute dalla scuola, comporta l'esclusione dello scrutinio finale e la non promozione alla classe successiva o la non ammissione all'Esame finale di Stato.

Il Collegio dei Docenti, tra le ipotesi suggerite dalla Circolare del MIUR, ha stabilito di riconoscere, per situazioni particolari, gravi e documentati, le seguenti deroghe al limite di assenze sopra indicato:

- assenze di più giorni per gravi motivi di salute o patologie che impediscono la frequenza scolastica, certificate da un medico del SSN;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano un giorno di riposo;
- gravi e documentati motivi di famiglia.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Il sistema di valutazione dell'Istituto "Tommaso Gulli" è improntato ad un elevato grado di imparzialità, oggettività, trasparenza ed equità per rendere comparabili i risultati. La valutazione degli studenti, sia scritta che orale, ha lo scopo di verificarne i ritmi di apprendimento: nel rispetto della sua funzione formativa e informativa, è uno strumento indispensabile per promuoverne la crescita e accompagnare gli allievi nel loro processo di maturazione. Nell'iter valutativo i docenti si avvarranno di:

- **prove di competenza iniziali, intermedie e finali per classi parallele**, per aree disciplinari e/o per discipline con valore diagnostico e utili per la certificazione di competenze;
- **prove formative** per monitorare, in itinere, il processo di insegnamento-apprendimento;
- **prove sommative o conclusive** per verificare i risultati complessivi. Si esprimono a fine quadrimestre e traducono, in scala decimale, un giudizio relativo al livello di acquisizione degli obiettivi cognitivi, delle competenze e delle abilità prefissati.

In tale contesto, diventa sostanziale la distinzione tra misurazione e valutazione, riferendo la misurazione alla rilevazione dei vari livelli di apprendimento, la valutazione all'espressione di un giudizio qualitativo rispetto ad una determinata misurazione effettuata. I criteri di valutazione delle singole materie sono stabiliti all'inizio dell'anno scolastico nelle Programmazioni didattiche dei Dipartimenti. La misurazione e la valutazione delle conoscenze e delle abilità è correlata alle prove di verifica adottate, ed è rispondente a tre requisiti fondamentali:

- **Validità**, riferita agli aspetti qualitativi delle prove.
- **Attendibilità**, riferita alla fedeltà delle misurazioni.
- **Funzionalità**, riferita agli aspetti pratici dello svolgimento e della valutazione delle prove.

Per la correzione delle prove scritte e per la valutazione dei colloqui disciplinari saranno adottate le griglie elaborate dai Dipartimenti. Per le classi del primo e del secondo biennio, la valutazione degli apprendimenti disciplinari farà riferimento alle griglie generali di valutazione in scala decimale, corredate dai relativi classificatori e descrittori. Relativamente alle discipline, oggetto di prima e seconda prova scritta agli Esami di Stato si adatteranno, invece, fin dal terzo anno le griglie di valutazione proposte dal MIUR ed elaborate dai Dipartimenti, declinandone i descrittori di livello.

Nella valutazione quadrimestre e finale rilevano funzione determinante sia il momento formativo, che interviene durante il percorso con il relativo feedback, sia il momento sommativo che oltre ai risultati conseguiti, espressi attraverso la media dei voti attribuiti nelle diverse discipline (valutazione di prodotto) considera il processo di crescita dello studente.

La valutazione sommativa, espressione della collegialità dei Consigli di classe, sarà effettuata nel rispetto dei criteri concordati in sede dipartimentale ed approvati dal Collegio dei Docenti.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

L'Istituto, nell'ambito della valorizzazione della persona e del suo potenziale socio-cognitivo, mira al superamento di ogni forma di disagio e dedica particolare attenzione a tutti gli studenti che, per cause e motivi vari, manifestano "Bisogni Educativi Speciali".

Nell'ambito dei B. E. S., coesistono tre grandi categorie:

- Disabilità e patologie certificabili ai sensi della legge 104/92;
- Disturbi Evolutivi Specifici riconosciuti dalla Legge 170/2010 (DM 5669/2011): problematiche relative all'apprendimento, disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), ovvero evidenti difficoltà strettamente legate a deficit di natura percettivo-motoria e metafonologica-dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia- non riconducibili a problematiche di ritardo mentale o di natura sensoriale o ad altra patologia certificabile.
- Svantaggio socio-economico, linguistico o culturale, riconosciuto dalla D. M. 27/12/ 2012.

La Circolare MIUR n. 8/2013, emanata con funzione esplicativa, ridefinisce il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante rispetto all'intera area dei BES e ribadisce testualmente: "[...] È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe ... dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia." La Circolare, inoltre, fornisce le indicazioni per perseguire un concreto impegno programmatico per "una politica dell'inclusione", attraverso l'individuazione di azioni strategiche, criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti, azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale, contemplate nel P.T.O.F. di Istituto.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

"La valutazione degli alunni diversamente abili è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI, come previsto dall'art.314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa in decimi ..." (Art. 9 c. 1 del DPR del 22/06/09). Per la valutazione degli studenti disabili si applicano le disposizioni del DPR n. 122 del 22/06/2009. La valutazione educativo-didattica degli studenti con disabilità avviene sulla base del P.E.I., lo strumento di progettazione degli interventi. Il P.E.I. può essere redatto in conformità agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente riconducibili, ma può anche definire percorsi con obiettivi didattici e formativi differenziati. In entrambi i casi la valutazione rappresenta una fase ineludibile per il carattere formativo ed educativo che acquisisce nei confronti dell'allievo. La programmazione differenziata, in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali, necessita del consenso della famiglia (art.15,com.5,O.M. n. 90/01).

Gli studenti vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. e che hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. In tal caso, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli Esami, nelle certificazioni rilasciate, si aggiunge l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001).

Gli studenti che seguono una programmazione differenziata possono partecipare agli Esami di Stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un Attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94).

Per gli studenti che seguono la programmazione didattico-educativa di classe o per "obiettivi minimi", riconducibili ai profili in uscita del corso di studi scelto o, comunque, a essi globalmente riconducibili, al fine di favorirne il successo scolastico e formativo, la Commissione d'esame, sulla base della

documentazione fornita dal Consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, ove necessario, può richiedere al Ministero o predisporre prove equipollenti a quelle predisposte per gli altri candidati e che possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modalità diverse, ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti. Le prove di esame, siano esse uguali a quelle del resto della classe oppure equipollenti, devono consentire di verificare il raggiungimento di una preparazione culturale e professionale, da parte dello studente con disabilità, idonea per il rilascio del diploma attestante il superamento dell'esame (O.M. n. 252/2016 art. 22 e D.G.R. n. 499/2014 p.to 5.1.).

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON D.S.A.

Ai sensi della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, il Collegio dei Docenti, su proposta dei singoli Consigli di classe, può adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti. Pertanto agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche in sede di Esami di Stato.

Le modalità valutative debbono consentire allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. In ragione di ciò la valutazione degli studenti con DSA è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. A tal fine è opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti di formulazione delle prove, anche scritte, (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le prove di verifica saranno sempre programmate, informando lo studente. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le specifiche caratteristiche di ognuno; nel caso in cui sarà privilegiata la prova orale, essa sarà considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi fare applicare, durante le verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile (compresi l'ampliamento dei tempi, l'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, l'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale).

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON ALTRI BES

(ADHD – FIL - Studenti stranieri; con difficoltà socio-ambientali/economiche/culturali; psicologiche)

La Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012 afferma che i Consigli di Classe, sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, possono avvalersi per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previsti dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010. In sede d'esame non è prevista, però, alcuna forma dispensativa (ordinanza n. 11 del maggio 2015), possono essere utilizzati solo strumenti compensativi. Gli alunni con BES saranno valutati in base ad un eventuale PDP che dovrà raccordarsi con una progettazione e con una didattica strutturalmente inclusiva, a cui dovrà associarsi una valutazione inclusiva, coerente con quanto progettato.

Il focus obiettivo della valutazione inclusiva dovrà essere, dunque, quello di attivare politiche e procedure di valutazione capaci di essere un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione di tutti gli alunni, ma soprattutto capaci di far sì che le procedure e le prassi di valutazione del rendimento scolastico non divengano forme di emarginazione e discriminazione.

INDICAZIONI E CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Ai sensi della normativa vigente (O.M. 90/01, Tit. IV art. 13; art. 2 com.10 del Regolamento sulla valutazione; art. 14, comma 7 del DPR n.122/2009, C.M. n.20 del 4 marzo 2011 e la nota prot. n.1000 del 22 febbraio 2012) e dei criteri determinati dai Dipartimenti disciplinari, il Collegio dei Docenti, al fine di assicurare ai singoli Consigli di classe omogeneità decisionale e uniformità di valutazione durante lo svolgimento degli scrutini finali, ha deliberato che la valutazione finale terrà in debito conto:

- Numero di assenze totalizzate dai singoli alunni.
- Risultati cognitivi e formativi raggiunti, in termini di conoscenze, competenze e capacità.
- Raggiungimento degli obiettivi minimi in tutte le materie, compresa la condotta.
- Impegno e capacità di organizzare il proprio metodo studio.
- Condotta, interesse e partecipazione all'attività didattica ed extrascolastica.
- Risultati conseguiti nei corsi di recupero, di potenziamento e di approfondimento.
- Significativa progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza.

Per la valutazione degli apprendimenti disciplinari si farà riferimento agli indicatori contemplati dalla griglia elaborata dai Dipartimenti e approvata dal Collegio dei Docenti (**All.2**)

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

(DPR 249/1998, Statuto delle Studentesse e degli Studenti, modificato e integrato dal DPR 235/07 e DPR 122/2009 -Regolamento per la Valutazione degli Alunni)

Nella consapevole osservanza di quanto previsto dal D. P. R. 24/6/1998, n.249 e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dall'Istituzione fuori dalla propria sede. L'art. 7 DPR n. 122/09 precisa che *“La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”*.

Il voto di condotta, espresso in decimi, è attribuito dall'intero dal Consiglio di Classe, riunito per le operazioni di scrutinio, su proposta del Coordinatore di classe in base ai criteri individuati dal Collegio dei Docenti. Esso concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Il D.P.R. 122/2009, per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto insufficiente, ne specifica i criteri applicativi:

- La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:

- a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;
- b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

- La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi, per i casi individuati nel comma 2, deve essere motivata e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Il Collegio dei Docenti del Liceo "Tommaso Gulli" di Reggio Calabria riconoscono e condividono la valenza formativa della valutazione del comportamento dell'alunno nelle attività curricolari ed extracurricolari per l'intero arco temporale del periodo scolastico, prioritariamente, in ordine alle seguenti finalità:

- accertare i livelli di consapevolezza maturati in riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza democratica, attiva, responsabile e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare regole e norme che disciplinano l'agire quotidiano della comunità scolastica, palestra di vita e microcosmo della società;
- promuovere comportamenti coerenti con il corretto e pieno esercizio dei propri diritti nel contestuale assolvimento dei propri doveri;
- testimoniare il rispetto per le "alterità", il riconoscimento e il valore della diversità come paradigma di una vera e concreta politica scolastica inclusiva.

Per la determinazione del voto di condotta si farà riferimento agli indicatori e ai parametri contemplati dalla griglia di valutazione del comportamento elaborata dai Dipartimenti e approvata dal Collegio dei Docenti, di seguito riportata. (*All. 3*)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO - EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

La Legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ha introdotto organicamente l'Alternanza scuola lavoro, nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio dell'istruzione secondaria di secondo grado, come parte integrante dei percorsi di istruzione e metodologia didattica, con lo scopo di :

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", a cui si ispirano le Linee guida elaborate dal MIUR (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, della suddetta legge) modificando alcune regole previste, ha stabilito la ridenominazione di tale attività in "Percorsi per competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, ne ha riformulato la durata complessiva, determinandola per i Licei in complessive 90 ore, da realizzare negli ultimi tre anni del corso di studi. In coerenza con il disposto normativo, con la "mission" formativa e con la specificità curricolare dei propri indirizzi, il Liceo "Tommaso Gulli" propone agli studenti Progetti che, integrando in un percorso unitario la dimensione curricolare, la dimensione esperienziale e la dimensione orientativa, mirano a promuovere il conseguimento di specifiche competenze trasversali, individuate quali traguardi formativi, e contribuiscono ad orientare ed auto-orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie potenzialità, attitudini e aspettative.

Inoltre, facendo proprie le **Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018**, l'Istituto, attraverso stipule di accordi e Convenzioni con Enti, Istituzioni, Associazioni di categoria e Agenzie formative presenti sul territorio, offre una ampia e diversificata scelta di esperienze, ma tutte volte a sviluppare le “competenze chiave per l'apprendimento permanente”, basilari allo sviluppo personale del cittadino:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le suddette competenze, declinate in termini di capacità, costituiranno il basilare riferimento per la definizione della rubriche di osservazione/valutazione dei traguardi formativi conseguiti. **(All. 4)**

Per il riconoscimento della validità dei percorsi effettuati, é richiesta allo studente la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Le Linee Guida sui Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento in riferimento alla valutazione stabiliscono quanto segue:

- la valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione;
- la valutazione finale sui PCTO deve avvalersi degli strumenti di verifica e delle modalità di valutazione funzionali all'accertamento sia di processo (compresi anche gli atteggiamenti e i comportamenti dello studente) che di risultato (competenze conseguite "in uscita" rispetto a quelle "attese");
- il Consiglio di classe, sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento;
- le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF.

In tutti i casi l'accertamento delle competenze in uscita dai percorsi deve essere operato entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

I risultati finali della valutazione verranno sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, “La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità”.

VALUTAZIONE FINALE

Al termine dell'anno scolastico, ciascun Consiglio di Classe, sulla base di criteri annualmente deliberati dal Collegio Docenti, a seguito di una approfondita analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi e dell'acquisizione delle competenze attese, ai sensi del DPR 122 del 22/06/2009, può deliberare collegialmente la:

- **Promozione** alla classe successiva;
- **Non promozione** alla classe successiva;
- **Sospensione del Giudizio.**

PROPOSTA DI VOTO

- La proposta di voto per ciascuna disciplina è formulata al Consiglio di classe, costituito dalla totalità dei suoi membri, dal docente titolare della disciplina in base ad un giudizio motivato, desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero anno scolastico.
- La proposta di voto tiene conto anche dell'esito delle verifiche relative a interventi di recupero e di potenziamento effettuati.
- Rispetto alle singole proposte di voto, ai sensi della normativa vigente, il Consiglio di Classe ha potere deliberante.
- I Conversatori di lingue straniere fanno parte a pieno titolo e con pienezza di voto deliberativo del Consiglio di Classe. Le proposte di voto per le valutazioni periodiche e finali relative alle materie il cui insegnamento è svolto in presenza sono autonomamente formulate, per gli ambiti di rispettive competenza didattica, dal singolo docente, sentito l'altro docente. Il voto unico viene formulato sulla base degli elementi di giudizio forniti dai due docenti interessati (Legge 3/05/1999 n. 124).

CRITERI VALUTAZIONE FINALE

(DPR n. 122 del 22/06/2009 e determina Collegio dei Docenti del 24/10/2018)

- Verrà valutato **non scrutinabile** l'alunno che risulti formalmente ritirato (entro il 15 marzo), non trasferito in altra scuola.
- Verrà valutato **non scrutinabile** l'alunno che abbia fatto registrare una frequenza inferiore a **3/4** dell'orario annuale personalizzato, in quanto il superamento del tetto massimo di assenze consentite, fatte salve le possibili deroghe, debitamente motivate, per specifiche situazioni contemplate dalla norma e fatte proprie dal Collegio dei Docenti, inficia la validità dell'anno scolastico e preclude la possibilità di procedere alla valutazione stessa.
- Verrà valutato **promosso alla classe successiva** lo studente che, in relazione a parametri stabiliti dal Consiglio di classe, abbia conseguito in tutte le discipline obiettivi minimi fissati dai gruppi disciplinari e abbia riportato una votazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline, anche nella valutazione del comportamento.
- Verrà **giudicato non promosso alla classe successiva** l'alunno che presenti accertate e diffuse insufficienze, non colmate e non colmabili allo stato del percorso didattico, tali da non consentire, a giudizio dell'intero Consiglio di classe, il recupero degli obiettivi minimi e delle competenze strumentali di base irrinunciabili per una proficua prosecuzione degli studi nella classe successiva o che presenti un voto in condotta non sufficiente. La non promozione alla classe successiva deve essere deliberata anche in presenza di una sola insufficienza grave (**voto inferiore a quattro**).
- Si procederà alla **sospensione del giudizio di valutazione finale** nei confronti dell'alunno che presenti insufficienze non gravi (**votazione non inferiore a 4/10**) max. in tre discipline che, in relazione alla natura e all'incidenza, siano da considerare colmabili con studio ed impegno autonomo e/o interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, attivate dalla scuola. Il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'eventuale attribuzione del credito scolastico.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il D.Lgs. n.62 del 13 aprile 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.112 del 16 maggio 2017, all'art.26 chiarisce che le disposizioni di cui al Capo III del presente decreto, ovvero le norme del nuovo Esame di Stato, si applicano a decorrere dal 1° settembre 2018.

La Circolare Prot. n. 17676 del 12-10-2018, che disciplina ulteriori disposizioni permanenti e transitorie emanate in materia dal MIUR, ribadisce che l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe procede a una valutazione complessiva dello studente che tenga conto delle conoscenze e delle competenze acquisite dallo studente nell'ultimo anno del corso di studi, delle sue capacità critiche ed espressive e degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione sufficiente nelle singole discipline. In tutti i casi l'ammissione o la non ammissione dovrà essere specificatamente motivata.

I Coordinatori dei Consigli di classe avranno cura di acquisire da ciascun docente di disciplina e per ogni studente la proposta di voto numerico, con esclusione dei decimali.

È ammesso all'esame di Stato lo studente che, nello scrutinio finale, si trovi in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09, riconosciute e deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

L'esito della valutazione dovrà essere pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame: in caso positivo ad ogni studente saranno attribuiti i voti di ciascuna disciplina e del comportamento, il punteggio relativo del credito scolastico dell'ultimo anno e complessivo, seguito dall'indicazione "**ammesso**"; in caso negativo, invece, non saranno pubblicati voti e punteggi, ma solo la dicitura "**non ammesso**".

Per tutti gli studenti, comunque, dovrà essere formulato dal Consiglio di classe un giudizio globale di ammissione, che assolverà il compito di fornire alla Commissione di esame ogni dato informativo utile sul candidato.

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Agli studenti degli ultimi tre anni del corso di studi, che avranno conseguito la promozione, verrà assegnato il credito scolastico finale che oscillerà da un minimo di 22 crediti scolastici su 40 ad un massimo di 40 su 40. (Tab. A allegata al d.lgs. n.62/2017).

All'interno della banda di oscillazione, determinata dalla media aritmetica dei voti conseguiti in tutte le discipline, compreso il voto sul comportamento, per l'attribuzione del massimo o del minimo di fascia si considereranno:

- l'assiduità della frequenza scolastica;
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, tenendo anche conto della valutazione positiva nell'insegnamento della Religione Cattolica e delle valutazioni dei livelli di competenza conseguiti nei PCTO;
- la partecipazione ad attività integrative interne;
- l'eventuale presenza di crediti formativi riconosciuti dal Consiglio di classe.

CREDITO SCOLASTICO

Il Credito Scolastico è attribuito, nello scrutinio finale, da ogni Consiglio di Classe – ai sensi della normativa vigente (D.M. del 16.12.2009 n° 99) a ogni alunno che ne sia meritevole. *“Il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell’anno scolastico in corso, con riguardo al profitto trasformato in media M dei voti (escluso il voto di Religione) e tenendo in considerazione anche l’assiduità alla frequenza scolastica, ivi compresa, l’interesse e l’impegno nella partecipazione, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi”.*

Premesso che l’oscillazione di banda si attesta sullo scarto di un punto, la ripartizione terrà conto dei seguenti criteri:

- Valorizzazione del percorso scolastico e formativo degli alunni
- Qualificazione del merito.

La media dei voti e il credito formativo conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico comporta l’attribuzione di un credito agli alunni del secondo biennio e quinto anno, nell’ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella ministeriale di seguito riportata.

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

TABELLA Allegato A – d.lgs. n.62/2017 (art.15, comma 2)			
Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

REGIME TRANSITORIO

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno per i candidati che sostengono l'**Esame di Stato nell'anno scolastico 2019/2020**:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

NOTA - [...] Il credito scolastico, da attribuire nell’ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l’assiduità della frequenza scolastica, l’interesse e l’impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo è parte integrante del credito scolastico. Per l'attribuzione del credito formativo, i Consigli di Classe, in ottemperanza del D.M. 49 del 24/02/2000, valuteranno la "rilevanza qualitativa" delle esperienze, svolte nel corso nell'anno, anche con riguardo alla formazione personale, civile e sociale degli studenti.

- Le attività valutabili dovranno essere coerenti con l'indirizzo degli studi e dovranno avere carattere di continuità per almeno un anno.
- L'esperienza che dà adito al credito formativo deve essere *realizzata al di fuori della scuola, presso soggetti diversi dalla scuola medesima* e consiste *"in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni dai Consigli di classe"* (D.M. 452 del 12-11-1998, art. 1, com.1).
- "Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono convalidate dall'autorità diplomatica o consolare" (com. 3).
- L'attività dovrà essere documentata con attestazione emessa da Enti, Associazioni e Istituzioni riconosciuti, aventi personalità giuridica (enti civili, militari, religiosi e morali), dovrà contenere una sintetica descrizione dell'esperienza con l'indicazione delle competenze acquisite e della durata dell'impegno dell'alunno, dovrà recare la firma e il bollo dell'ente certificatore.
- Le certificazioni relative ai corsi di lingua straniera dovranno essere rilasciate dagli Istituti accreditati dagli enti certificatori; le attestazioni relative ai corsi di musica dal Conservatorio.
- Per quanto concerne le attività sportive, le certificazioni dovranno attestare: il tesseramento a Federazioni affiliate al CONI o ad enti di promozione sportiva riconosciuti; la partecipazione a gare e tornei.
- Nei casi di attività svolte presso pubbliche amministrazioni è ammessa anche l'autocertificazione, ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15, com. 1, Legge 183/2011.

N.B.: *Il credito scolastico conseguito da ogni studente sarà riportato nella tabella riassuntiva di Classe di seguito riportata. Per l'attribuzione del Credito, i Consigli di Classe si avvarranno delle Tabelle di ripartizione e di sintesi, approvate dal Collegio dei Docenti e di seguito allegate. (All. 5 e 6)*

PARAMETRI DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO A. S. 2019/20 - DELIBERA DEL C. D. DEL 22/10/2019

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, agli allievi del secondo biennio e quinto anno, oltre alla media aritmetica M dei voti conseguita negli scrutini finali, si dovranno considerare i seguenti parametri:

- Frequenza. Non aver superato 25 giorni di assenza nel corso dell'anno.
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, tenendo anche conto della valutazione positiva nell'insegnamento della Religione Cattolica; dei livelli certificati di competenze/abilità e disciplinari e interdisciplinari certificati nei Percorsi per le Competenze trasversali in modalità di alternanza scuola-lavoro.
- Partecipazione ad attività complementari e integrative di arricchimento e ampliamento dell'Offerta Formativa realizzate dalla scuola (PCTO, Orientamento, Progetti, PON, POR, concorsi, competizioni e selezioni a carattere locale, nazionale e internazionali, etc ...).
- Acquisizione di crediti formativi, attraverso la partecipazione ad attività o esperienze acquisite al di fuori della scuola e coerenti con gli obiettivi formativi propri dell'indirizzo di studi (ECDL, Conservatorio, Certificazioni linguistiche, attività sportiva a livello agonistica e altre certificazioni riconosciute coerenti con il percorso di studi).

Pertanto, nel rispetto di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe assegneranno:

- il valore minimo della banda di oscillazione qualora la media dei voti conseguita per la promozione alla classe successiva e/o l'ammissione all'Esame di Stato uguale o inferiore a n,50 e la somma dei punteggi totalizzati negli indicatori (assiduità, interesse e impegno, eventuali e attività integrative, crediti formativi) sia compreso tra 1 e 5 punti;
 - il valore massimo della banda di oscillazione, relativa alla media dei voti conseguita, in presenza della media dei voti conseguita per la promozione alla classe successiva e/o l'ammissione all'Esame di Stato uguale o inferiore a n,50 e la somma dei punteggi totalizzati nei quattro indicatori (assiduità, interesse e impegno, eventuali e attività integrative, crediti formativi) sia compreso tra 6 e 12 punti; oppure se la media di voti conseguita per la promozione alla classe successiva e/o l'ammissione all'Esame di Stato uguale o superiore a n,50.
- Nel caso di promozione con giudizio sospeso, promozione alla classe successiva con voto Consiglio (a maggioranza) o ammissione all'Esame di Stato con voto Consiglio (a maggioranza), si procederà all'attribuzione del punteggio minimo della banda di oscillazione di riferimento.

DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

1. I criteri generali di cui, al presente Regolamento, dovranno essere recepiti dal singolo Consiglio di classe che li applicherà di norma, fatta salva eventuale motivata deroga, condivisa collegialmente da tutti i componenti.
2. La gestione delle operazioni di scrutinio è disciplinata dal Dirigente Scolastico con proprie direttive.
3. É fatta salva la volontà degli organi competenti di disporre in qualsiasi momento motivate variazioni del presente Regolamento.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Francesco Praticò
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

ALLEGATI:

- **All.1:** Certificazione competenze di base e relativi livelli raggiunti - Modello MIUR (D.M. n. 9 del 27/01/2010).
- **All. 2:** Griglia di valutazione disciplinare.
- **All. 3:** Griglia di valutazione della condotta.
- **All. 4:** Rubrica di osservazione/valutazione Competenze PCTO
- **All. 5:** Credito Scolastico Tabella A - D. Lgs. n.62/2017 - Art.15, comma 2.
- **All. 6:** Criteri per l'attribuzione del punteggio nella banda di oscillazione determinata dalla media dei voti (Tab. A all. D.L.n.62/2017 - art.15, com. 2).

CERTIFICAZIONE COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI(1) ALLEGATO D. M. N. 9 DEL 27/01/2010		
ASSE DEI LINGUAGGI	LIVELLO	VOTO
<p>lingua italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. 		
<p>lingua straniera</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua* per i principali scopi comunicativi ed operativi. <p><small>*Specificare la prima lingua straniera studiata</small></p>		
<p>altri linguaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali. 		
ASSE MATEMATICO		
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. 		
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO		
<ul style="list-style-type: none"> • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. 		
ASSE STORICO-SOCIALE		
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio- economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. 		

N.B. Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del Regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

(1) Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:		
LIVELLI	DESCRITTORI	VOTO 10/mi
Insufficiente	Riportare l'espressione " <i>Livello base non raggiunto</i> ", con l'indicazione della relativa motivazione.	0 - 5
Base	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	6
Intermedio	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	7 - 8
Avanzato	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	9 - 10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

INDICATORI VALUTATIVI			GIUDIZIO	VOTO
COMPETENZE	CAPACITÀ/ABILITÀ	CONOSCENZE		
Esegue compiti complessi; sa applicare con la massima precisione contenuti e procedure in qualsiasi nuovo contesto.	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali.	Complete, approfondite, ampliate e personalizzate	Eccellente	10
Esegue compiti complessi; sa applicare correttamente contenuti e procedure anche in contesti non usuali.	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche; effettua analisi e sintesi complete, approfondite e originali.	Complete, approfondite e ampliate	Ottimo	9
Esegue compiti di una certa complessità applicando con coerenza le giuste procedure.	Sa cogliere e stabilire relazioni relativamente a problematiche note; effettua analisi e sintesi complete ed approfondite.	Complete e approfondite	Buono	8
Esegue compiti di una certa complessità applicando i criteri e le procedure correttamente.	Sa cogliere e stabilire relazioni relativamente a problematiche note; effettua autonomamente analisi e sintesi complete.	Complete e precise	Discreto	7
Esegue semplici compiti applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti.	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi con una certa coerenza.	Esaurienti	Sufficiente	6
Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite.	Sa effettuare analisi e sintesi parziali; tuttavia, opportunamente guidato/a, riesce ad organizzare le conoscenze.	Superficiali	Mediocre*	5
Esegue solo compiti piuttosto semplici e commette errori nell'applicazione delle procedure.	Sa effettuare analisi parziali; sintesi poco corrette ed evidenzia difficoltà ad organizzare le conoscenze.	Frammentarie	Insufficiente*	4
Non riesce ad applicare neanche le poche conoscenze di cui è in possesso.	Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce ad organizzare le poche conoscenze neanche se opportunamente guidato/a.	Pochissime	Scarso*	3
Non riesce a individuare temi e problemi; non è in grado di applicare qualche semplici procedure.	Non ha alcuna capacità di analisi e sintesi. Non riesce ad organizzare alcun contenuto neanche se opportunamente guidato/a.	Nessuna	Molto scarso*	1-2

N.B.: gli indicatori **F*-G*-H*-I***, afferenti ai livelli di competenza (terza colonna), sono da considerare non conseguiti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Indicatori	Punti: 10		Punti: 9		Punti: 8		Punti: 7		Punti: 6		Punti: 5 ⁽¹⁾	
Livelli di partecipazione al dialogo formativo; consapevolezza dei valori di cittadinanza e convivenza civile; consapevolezza di diritti e doveri.	Tenace interesse e partecipazione propositiva alle lezioni. Responsabile ed autonoma esecuzione delle consegne. Notevole acquisizione e diffusione consapevole dei valori di cittadinanza e convivenza civile.		Costante ed attiva partecipazione alle lezioni. Solerte adempimento dei doveri scolastici. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Efficace acquisizione e applicazione dei valori di cittadinanza e convivenza civile.		Adeguate attenzione e partecipazione alle attività scolastiche. Svolgimento puntuale dei compiti assegnati. Rispetto dei valori di cittadinanza e convivenza civile.		Discontinuità nello svolgimento dei compiti. Selettività nella attenzione, nella partecipazione e nell'impegno. Acquisizione dei valori basilari di cittadinanza e convivenza civile.		Scarso interesse per le attività didattiche. Superficialità nell'attenzione, nella partecipazione, nell'impegno e nel rapporto con gli altri. Debole consapevolezza dei valori di cittadinanza e convivenza civile.		Assoluto rifiuto per ogni attività didattica e proposta formativa. Violazione delle basilari norme di cittadinanza e convivenza civile.	
Rispetto del Regolamento di Istituto e del "Patto di Corresponsabilità".	Rispetto consapevole degli altri e dell'istituzione scolastica. Ruolo esemplare all'interno della classe. Scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico.		Rispetto puntuale delle regole e delle norme. Ruolo collaborativo all'interno del gruppo classe.		Rispetto regolare delle norme della vita scolastica. Partecipazione attiva all'interazione del gruppo classe.		Comportamento generalmente corretto con qualche forma di intemperanza e di disturbo all'attività didattica. Funzione non sempre costruttiva all'interno della classe. Episodi sporadici di mancata applicazione del Regolamento scolastico, sanzionati anche con "note" sul Registro di Classe.		Frequente disturbo e scarsa attenzione alle lezioni. Comportamento non sempre corretto nei rapporti con compagni, docenti e personale scolastico. Gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari, derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98 e del Regolamento di Istituto, sanzionate con "note" sul Registro di classe o con provvedimento di allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 gg. (Art.4 Com. 8).		Comportamento gravemente scorretto e irresponsabile nei confronti di compagni, docenti e personale scolastico, sanzionato con allontanamento dalla comunità scolastica per periodo superiore a 15 gg. (Art.4 comm. 9, 9 bis e 9 ter). ¹ Trasgressione Codice Penale.	
Frequenza (*) (Compresi ritardi in ingresso e uscite anticipate)	Frequenza assidua		Frequenza regolare		Frequenza incostante		Frequenza saltuaria		Frequenza discontinua		Frequenza scarsa	
I Quadrimestre	Giorni di assenza: Comprese tra 0 e 5 gg.		Giorni di assenza: Comprese tra 6 e 12 gg.		Giorni di assenza: Comprese tra 13 e 18 gg.		Giorni di assenza: Comprese tra 19 e 23 gg.		Giorni di assenza: Comprese tra 24 e 30 gg.		Assenze: Superiori a 30 gg.	
I + II Quadrimestre	Giorni di assenza: Comprese tra 0 e 10 gg.		Giorni di assenza: Comprese tra 11 e 17 gg.		Giorni di assenza: Comprese tra 18 e 25 gg.		Giorni di assenza: Comprese tra 26 e 32 gg.		Giorni di assenza: Comprese tra 33 e 39 gg.		Giorni di assenza: Comprese tra 40 e 50 gg. (**)	
	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Tabella di conversione del voto da trentesimi in decimi	15	16-19	20-22	23-25	26-28	29-30	Voto: /10				Punteggio totale: /30	
	5	6	7	8	9	10						

⁽¹⁾ D.M. n. 5 del 16/01/2009 art. 4 "Criteri attribuzione votazione insufficiente comportamento

(*) Ogni qualvolta uno studente I e II anno avrà totalizzato per ingressi in seconda ora o uscite anticipate h. 4,5 (media oraria giornaliera) di assenza sarà decurtato un giorno di lezione.

(*) Ogni qualvolta uno studente III, IV e V anno avrà totalizzato per ingressi in seconda ora o uscite anticipate h. 5.0 (media oraria giornaliera) di assenza sarà decurtato un giorno di lezione.

()** N.B.: I e II anno per assenze superiori a 222 ore (25% dell'orario personalizzato) non si procede a scrutinio finale. DPR122/09 art. com.5
III – IV e V anno per assenze superiori a 247 ore (25% dell'orario personalizzato) non si procede a scrutinio finale. DPR122/09 art. com.5

¹ Il provvedimento, di competenza del Consiglio d'Istituto, può essere erogato solo in concomitanza di due condizioni necessarie: 1) "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure è stata determinata una concreta situazione di pericolo per l'incolumità altrui (ad es. incendio o allagamento); 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite di allontanamento fino a 15 gg. (com. 7 art. 4 dello Statuto)".

LICEO SCIENZE UMANE e LINGUISTICO "T. GULLÌ"

Scienze Umane – S.U. Opzione Economico Sociale - Linguistico

www.magistralegulli.it - rcpm04000t@istruzione.it - rcpm04000t@pec.istruzione.it

Corso Vittorio Emanuele, 69 - 89125 Reggio Calabria Tel. 0965499424 Fax 0965499423

Codice Fiscale 80009130800 – Codice Univoco UF9IYV

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

A. S. _____/_____

Scheda aziendale di valutazione*(Da restituire alla Scuola al termine dello Stage)*

Azienda/ Ente	Studente	Luogo e Data Nascita	Classe	Periodo

A. Descrizione dell'attività svolta durante il tirocinio/stage:

B. Valutazione sull'attività svolta dallo studente relativamente alle voci che lo interessano:**C.**

COMPETENZE TRASVERSALI	Insuffic.	Suffic.	Buono	Ottimo
AMBITO LINGUISTICO-COMUNICATIVO				
• Imparare a imparare.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Padroneggiare la comunicazione in lingua/e straniera/e.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Maturare consapevolezza e padronanza nell'uso dei linguaggi specifici e settoriali, e nell'utilizzo di materiali informativi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBITO RELAZIONALE				
• Stabilire relazioni positive nell'ambiente di lavoro.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Interagire con i tutor di progetto e con il tutor scolastico.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Possedere consapevolezza e competenze nel lavoro in team, nella socializzazione (saper ascoltare, saper collaborare), nel riconoscimento dei ruoli in un contesto lavorativo, nel rispetto di cose, di persone, dell'ambiente, nell'auto-orientamento.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBITO OPERATIVO- PROGETTUALE				
• Sviluppare spirito di iniziativa.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Operare in sicurezza per sé e per gli altri.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Sapersi rapportare alla realtà professionale, riconoscere il ruolo e le funzioni in un processo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Rispettare le regole e i compiti assegnati.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Rispettare orari di lavoro, regole e consegne.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Agire con autonomia operativa, comprendere, rispettare e applicare procedure operative congrue con il risultato atteso.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Utilizzare con sicurezza e responsabilità strumenti informatici.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Autovalutare e valutare i risultati e il processo formativo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Reggio Calabria, _____

(Il Tutor aziendale)

CREDITO SCOLASTICO TABELLA A

D.lgs. n.62/2017 (art.15,comma 2)

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO NELLA BANDA DI OSCILLAZIONE DETERMINATA DALLA MEDIA DEI VOTI

Media dei voti	Punti di credito Classe III	Punti di credito Classe IV	Punti di credito Classe V
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15
Media voti: Punteggio assegnato nella banda di oscillazione: Totale credito:	Media voti: Punteggio assegnato nella banda di oscillazione: Totale credito:
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTI ASSEGNATI
Assiduità della frequenza scolastica (a)	Saltuaria/Scarsa (Assenze totali da 26 a 50)	0	
	Incostante (Assenze totali da 18 a 25)	1	
	Regolare (Assenze totali da 11 a 17)	2	
	Assidua (Assenze totali da 0 a 10)	3	
Interesse, profitto e impegno, anche nell'insegnamento della Religione Cattolica (b)	Insufficiente	1	
	Sufficiente	2	
	Buono	3	
	Ottimo	4	
Partecipazione a: PCTO, Orientamento, attività integrative interne ed extracurricolari, progetti e concorsi (c)	Nessuna	0	
	Superficiale	1	
	Costante e costruttiva	2	
	Propositiva e creativa	3	
Credito Formativo (d)	Nessuno	0	
	Appena coerente	1	
	Pienamente coerente	2	
TOTALE PUNTI ASSEGNATI			

CRITERI RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TOTALIZZATI:

- $1 \leq p \leq 5$: min. banda oscillazione
- $6 \leq p \leq 12$: max. banda oscillazione

**CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO NELLA BANDA DI OSCILLAZIONE
DETERMINATA DALLA MEDIA DEI VOTI - Tab. A all. D.L.n.62/2017 (art.15, com. 2)**

			Parametri attribuzione del punto nella banda di oscillazione ² (*)								
Alunno	Media voti M	Fascia Punteg. Tab. A	Assiduità frequenza (a)	Interesse partecip. impegno (b)	Attività integrative interne ed extracurr (c)	Credito formativo (d)	Punti tot. griglia cred. All. 3	Assegnaz. p. credito min. banda (1 ≤ p ≤ 5) max. banda (6 ≤ p ≤ 12)	Credito 3 e 4 Anno	Credito 5 Anno	Totale credito
1.											
2.											
3.											
4.											
5.											
6.											
7.											
8.											
9.											
10.											
11.											
12.											
13.											
14.											
15.											
16.											
17.											
18.											
19.											
20.											
21.											
22.											
23.											
24.											
25.											
26.											

² (*)

a) Assenze superiori a 25 giorni nell' intero anno scolastico p.0.

b) Partecipazione al dialogo educativo, valutazione positiva anche in Religione per gli alunni avvalentesi e nelle attività dei PCTO.

c) Partecipazione a progetti, attività integrative interne, concorsi, orientamento e attività extracurricolari (progetti, PON, POR, concorsi, etc...) .

d) Ecdl, Certificazioni lingua straniera, Conservatorio di musica, altre certificazioni riconosciute e ritenute coerenti con il percorso di studi.